P.G.T.

Comune di Cergnago (PV)

V.A.S. Dichiarazione di sintesi

FASE: Adozione



Revisione: Febbraio 2014

Raggruppamento temporaneo:
ING. SILVIA GARAVAGLIA –
ARCH. SARA MAGNANI
presso Via Marconi, 27 –
27027 Gropello Cairoli (PV)
Tel./Fax. 0382-815753;
Cell.333-8710003
E-mail: silvia_garavaglia@pec.it
Mandatario: Ing. Silvia Garavaglia
Co-progetttista: Arch. Sara Magnani

Autorità procedente: Sindaco - Bagnoli Marco

Autorità competente: Irene Desiderò – responsabile del Servizio Tecnico, supportata da Arch. Renato Lavezzi – referente Commissione per il Paesaggio del C.I.P.A.L.

INDICE

1. COS'E' LA DICHIARAZIONE DI SINTESI 3

2. INTEGRAZIONE TRA I PROCEDIMENTI DI PIANO E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA ... 3

2.1 FASE DI PREPARAZIONE ED ORIENTAMENTO 5

2.1.1 Avviso di avvio del procedimento 5

2.1 2. Individuazione dell'autorità competente per la VAS 5

2.1.3 Elaborazione del Documento programmatico – Orientamenti iniziali del Piano 5

2.1.4 Integrazione della dimensione ambientale del DdP e definizione dello schema operativo della VAS 6

2.2 FASE DI ELABORAZIONE E REDAZIONE 8

2.2.1 Elaborazione del Rapporto Ambientale 10

2.2.2 Attività precedenti la conferenza finale della VAS 10

2.2.3 Conferenza finale della VAS 11

2.2.4 Formulazione parere motivato 11

2.2.5 Elaborazione dello Studio d'Incidenza 12

2.2.6 Adozione e informazione circa la decisione 12

2.2.7 Deposito e raccolta delle informazioni 12

2.2.8 Approvazione definitiva, formulazione parere motivato finale e dichiarazione di sintesi finale 13

2.3 FASE DI GESTIONE E MONITORAGGIO 14

3. TABELLA 1: SOGGETTI/PUBBLICO E CONSULTAZIONE/PARTECIPAZIONE 15

4. TABELLA 2: INTEGRAZIONI/ MODIFICHE RICHIESTE E DECISIONI IN MERITO 19

5. ALTERNATIVE DI PIANO E STRATEGIE DI SVILUPPO 27

6. MODALITA' DI INTEGRAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE NEL PIANO – PARERE MOTIVATO 29

7. MISURE PREVISTE DAL MONITORAGGIO 31

Ai sensi dell'art.9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13 marzo 2007;

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS

L'AUTORITA' PROCEDENTE

INFORMA

Il pubblico e le autorità designate delle decisioni in merito al piano ed in che modo le considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano stesso.

1. COS'E' LA DICHIARAZIONE DI SINTESI

La dichiarazione di sintesi è un documento nel quale l'autorità procedente:

- Riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della Valutazione Ambientale Strategica (schema procedurale e metodologico – VAS);
- Elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- Dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- Illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di piano;
- Dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- Dichiara come si è tenuto conto del parere motivato;
- Descrive le misure previste i merito al monitoraggio.

2. INTEGRAZIONE TRA I PROCEDIMENTI DI PIANO E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Il procedimento di piano ha tenuto conto della metodologia di VAS ormai consolidata, così come proposta nei seguenti riferimenti normativi:

- ***Direttiva CE 42/2001***: Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

- Direttiva CE 35/2003 e Direttiva CE 4/2003: Direttive del Parlamento europeo inerenti i processi di partecipazione e di accesso al pubblico alle informazioni ambientali;

- **Decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006 – modificato per la sezione VIA, VAS e IPPC dal D. Lgs n.4/2008:** Norme in materia ambientale;
- **D.Lgs. n.4 del 16 gennaio 2008** "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" modifica in parte le definizioni e l'ambito di applicazione relativi alla VAS;
- **L.R. n. 12/2005 "Legge per il governo del territorio", comma 1, articolo 4;**
- **L.R. 14 marzo 2008 n. 4 "Ulteriori modifiche e integrazioni alla L.R. 11 marzo 2005, n.12, per il governo del territorio";**
- **L.R. 7 del 5 febbraio 2009**
- **Deliberazione del Consiglio Regionale 13/03/2007 n.VIII/351** Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi;
- **DGR n. 6420 del 27 dicembre 2007** "Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi", successivamente integrata e in parte modificata dalla **DGR n. 7110 del 18 aprile 2008**, dalla **DGR n. 8950 del 11 febbraio 2009** e dalla **DGR n.10971 del 30 dicembre 2009**.
- **Deliberazione Giunta regionale 10 novembre 2010 - n. 9/761 -** Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971 ;
- **Circolare Regionale "L'applicazione della Valutazione ambientale di piani e programmi VAS nel contesto comunale"** del 10/12/2010;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011 - n. 2789** Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) ¿ Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010).

In ciascuno di questi documenti emerge con chiarezza che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un processo integrato con il procedimento di piano, volto a valutare la coerenza delle scelte pianificatorie rispetto a criteri di sostenibilità ed a definire potenziali risposte ad impatti che gli

obiettivi e le azioni del PGT possono avere sul sistema urbano inteso nella sua complessità, anche se declinato in particolare nelle componenti ambientali.

2.1 FASE DI PREPARAZIONE ED ORIENTAMENTO

2.1.1 Avviso di avvio del procedimento

La Valutazione Ambientale VAS è avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento da predisporre sulla base di facsimile presente su D.G.R. N.9/761 del 2010.

- Il comune di Cergnago ha provveduto con D.G.C. n. 7 del 19/05/2012 a dare avvio al procedimento della VAS del Piano di Governo del Territorio; nella medesima delibera sono state individuate l'autorità procedente nella figura del sindaco pro-tempore Marco Bagnoli e l'autorità competente nella figura di Irene Desiderò, responsabile dell'Ufficio tecnico;
- Con D.G.C. n. 36 del 04/08/2009 è stato dato avvio al procedimento di formazione del nuovo Piano di Governo del Territorio;
- Nella medesima data è stato dato inoltre avviso di apertura dei termini di presentazione di suggerimenti e proposte per la formazione del PGT, con termine ultimo stabilito nella giornata del 31/10/2009;

2.1 2. Individuazione dell'autorità competente per la VAS

L'Amministrazione comunale procede all'individuazione dell'autorità competente, figura con compiti di tutela e valorizzazione ambientale che collabora con l'autorità procedente/proponente nonché con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di curare l'applicazione della direttiva e degli indirizzi definiti nella delibera regionale.

2.1.3 Elaborazione del Documento programmatico – Orientamenti iniziali del Piano

L'Amministrazione comunale, una volta esaminate le proposte pervenute, procede con la redazione del Documento programmatico, nel quale vengono definite le linee guida a cui il PGT si dovrà attenere e i principali obiettivi di piano, perseguibili e realizzabili, nell'arco di tempo previsto dal piano.

- Il comune di Cergnao ha provveduto a redigere il Documento programmatico e a renderlo pubblico successivamente in occasione della prima conferenza della VAS.

2.1.4 Integrazione della dimensione ambientale del DdP e definizione dello schema operativo della VAS

Occorre procedere, già nella fase iniziale, ad un'analisi preliminare della sostenibilità degli orientamenti del DdP, attraverso una ricerca degli elementi di potenzialità e criticità presenti sul territorio e la verifica degli orientamenti iniziali in termini di sostenibilità rispetto alle criticità emerse.

- Il comune di Cergnago ha proceduto ad analizzare gli elementi di forza e debolezza, nonché le opportunità e le minacce che interessano il contesto territoriale ed il comune, riassumendo tutti i dati ricavati nella cosiddetta ANALISI SWOT.

La definizione dello schema operativo prevede inoltre la descrizione dello schema metodologico integrato (Piano/Rapporto Ambientale).

- Il comune di Cergnago mediante D.G.C. n. 7 del 19/05/2012 ha provveduto ad individuare lo schema metodologico integrato da seguire nella VAS del PGT.

2.1.5 Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione

L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale individua e definisce:

- i soggetti competenti in materia ambientale, tra cui gli enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di valutazione;
- l'autorità competente in materia di SIC e ZPS;
- le modalità di convocazione della conferenza di valutazione: seduta introduttiva e seduta finale;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

- Il comune di Cergnago ha provveduto con D.G.C. n. 7 del 19/05/202 ad individuare i Soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati e i settori del pubblico interessati all'iter decisionale da invitare alle Conferenze di Valutazione, nei seguenti soggetti:
  - ***soggetti Competenti in materia ambientale:***
  - ARPA Lombardia – Dipartimento di Pavia;
  - ASL Sede di Vigevano;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;

- Legambiente – Provincia di Pavia Associazione di interesse ambientale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 13 della Legge 8 luglio 1986, n. 394;
- Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento provinciale di Pavia

▪ ***Enti territorialmente interessati:***

- Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio ed Urbanistica;
- Regione Lombardia – Direzione Generale Qualità dell'Ambiente;
- Regione Lombardia – Sede Territoriale di Pavia
- Provincia di Pavia – Settore Pianificazione del Territorio;
- Provincia di Pavia – Settore Faunistico e naturalistico;
- Provincia di Pavia– Settore viabilità e cave
- Comune confinanti

Settori del pubblico interessati dall'iter decisionale:

- gestori di reti e servizi: Associazione Irrigazione Est Sesia, rete gestione acque sotterranee e servizi comunali (oleodotti, metanodotti, acquedotto, rifiuti), Rete Ferroviaria Italiana;
- associazioni di categoria locali (industria, artigianato, commercio, agricoltura);

Con medesima Deliberazione sono state definite:

- le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- il percorso metodologico-procedurale da seguire nella VAS;

➢ Sono state inoltre definite le seguenti modalità di informazione e partecipazione del Pubblico:

- pubblicazione di tutti gli atti sul sito internet del Comune;
- pubblicazione delle date delle conferenze sul medesimo sito, all'Albo pretorio e negli spazi pubblici

➢ Per quanto concerne le attività di informazione e di partecipazione del pubblico, nella medesima deliberazione si prevede di istituire la Conferenza di Valutazione, articolata in almeno due sedute:

- la prima seduta introduttiva illustra le fasi metodologiche procedurali del processo di valutazione ambientale, la preliminare ricognizione dello stato di fatto, gli obiettivi e gli orientamenti di piano, illustrando il Documento di Scoping;

- la seduta conclusiva esplica i contenuti del Rapporto Ambientale e l'analisi di sostenibilità del Documento di Piano, descrive le misure previste in merito al sistema di monitoraggio e formula la valutazione ambientale finale del Rapporto Ambientale.

2.1.6 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente sul territorio e ambiente

Occorre procedere, già nella fase iniziale, ad una ricerca di dati ed informazioni inerenti l'intero territorio comunale riguardanti i vari settori interessati, con particolare riferimento alla sfera ambientale ed alla presenza di aree naturali protette o appartenenti alla Rete Natura 2000. (SIC, ZPS).

- Nella fase iniziale di preparazione ed orientamento sono stati ricavati i dati relativi al quadro conoscitivo del contesto territoriale. Sono stati inoltre richieste informazioni ai seguenti enti:

  -Soprintendenze per i Beni Culturali e del Paesaggio per l'eventuale esistenza di edifici monumentali vincolati;

  -Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'eventuale presenza di aree archeologiche;

  -CLIR per dati inerenti la produzione di rifiuti urbani e la raccolta differenziata;

  -Ente gestore servizi idrici per dati inerenti i consumi idrici;

  -Provincia di Pavia per i dati inerenti il MISURC;

  -SNAM RETE GAS per dati inerenti la presenza di metanodotti nel territorio comunale.

  Il quadro completo di dati ricavati, con relative analisi è stato illustrato all'interno del Documento di Scoping.

2.2 FASE DI ELABORAZIONE E REDAZIONE

Una volta predisposto, inviato e presentato il Documento di Scoping ai soggetti interessati nella prima conferenza di valutazione, sono state raccolte le osservazioni, i pareri e le proposte verranno successivamente integrate all'interno del Rapporto Ambientale.

La prima seduta è convocata per effettuare una prima consultazione riguardo al Documento di Scoping, predisposto al fine determinare l'ambito d'influenza del Documento di Piano, la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, nonché le possibili interferenze con i Siti Rete Natura 2000.

- In occasione della Conferenza introduttiva della VAS si è provveduto ad inviare specifici inviti ai soggetti obbligatoriamente invitati per legge ed individuati nella delibera sopra citata, tramite fax.

  Si è pubblicizzato l'evento all'Albo Pretorio, sul sito internet del Comune e mediante affissione pubblica in Comune e sul sito internet SIVAS.

  La documentazione relativa all'evento è stata messa a disposizione, secondo quanto indicato dalle tempistiche riportate in Delibera, presso gli Uffici Comunali (in forma cartacea e digitale), sul sito WEB SIVAS, nonché sul sito internet del Comune. La conferenza introduttiva tenutasi in data 12 giugno 2013 è stata caratterizzata dalla presentazione del Documento di Scoping.

  Il Documento di Scoping contiene al suo interno:

  - Riferimenti normativi;
  - Schema metodologico-procedurale di PGT e VAS;
  - Struttura del processo di VAS;
  - Quadro di riferimento programmatorio;
  - Analisi preliminare sintetica del contesto territoriale;
  - P.R.G. vigente;
  - P.R.G. dei Comuni limitrofi;
  - Analisi SWOT;
  - Obiettivi del PGT;
  - Obiettivi di sostenibilità;
  - Ambito d'influenza del piano;
  - Sistema di monitoraggio;
  - Proposta di Rapporto Ambientale

  In occasione di tale conferenza sono pervenuti i seguenti pareri, osservazioni e contributi:

  - Est Sesia;
  - SNAM RETE GAS;
  - Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo – DG per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia

  I verbali delle conferenze sono parte integrante della documentazione di VAS e sono resi pubblici mediante pubblicazione sul sito internet SIVAS e sul sito del comune.

2.2.1 Elaborazione del Rapporto Ambientale

In tale fase viene predisposta la Bozza di Documento di Piano, tenendo conto delle richieste pervenute da parte della cittadinanza e della volontà dell'Amministrazione Comunale.

L'autorità procedente d'intesa con l'autorità competente per la VAS elaborano il Rapporto Ambientale sul Documento di Piano.

Le informazioni da fornire, ai sensi dell'art. 5 della Direttiva 2001/42/CE, sono quelle elencate nell'Allegato I della citata Direttiva.

I contenuti del Rapporto Ambientale sono i seguenti:

- Riferimenti normativi;
- Schema metodologico-procedurale;
- Struttura del processo di VAS;
- Quadro di riferimento socio-economico, ecosistemico ed ambientale;
- Scenari evolutivi esogeni;
- Analisi SWOT;
- Obiettivi del PGT;
- Analisi di coerenza esterna;
- Analisi di coerenza interna;
- Obiettivi di sostenibilità ambientale;
- Livello di sostenibilità delle azioni di piano;
-Alternative di Piano;
- Stima degli effetti;
- Ambiti di Trasformazione;
- Verifica sulla sostenibilità delle scelte di piano;
- Misure di mitigazione e compensazione per l'attuazione del PGT.

2.2.2 Attività precedenti la conferenza finale della VAS

Una volta completata la Bozza del Documento di Piano, il Rapporto Ambientale e la Dichiarazione di Sintesi non tecnica, l'Autorità procedente:

- invia la proposta di DdP e Rapporto Ambientale per la consultazione ai soggetti individuati con atto formale pubblico precedente;
- mette a disposizione presso i propri uffici e pubblica su WEB e sul sito web SIVAS la proposta di DdP, Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica per 60 giorni;

- dà notizia dell'avvenuta messa a disposizione mediante pubblicazione all'Albo Pretorio.

L'Autorità competente:

- comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati la messa a disposizione e pubblicazione sul web del DdP e del Rapporto Ambientale al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato entro 60 giorni dalla messa a disposizione, all'autorità competente per la VAS e all'autorità procedente.

Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso, chiunque può prendere visione della proposta di piano e del relativo Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

- L'autorità procedente con avviso pubblico in data 5 dicembre 2013 ha formalmente convocato la conferenza finale della VAS, mettendo a disposizione presso i propri uffici e sul WEB (SIVAS e sito internet comunale) la proposta di DdP, il Rapporto Ambientale e la Dichiarazione di Sintesi non Tecnica e pubblicando l'avviso all'albo pretorio.
- L'autorità competente, nella medesima data ha provveduto con avvisi ed inviti a comunicare agli enti territorialmente interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale, ai soggetti portatori di interesse la data della conferenza finale della VAS e la messa a disposizione della documentazione.

2.2.3 Conferenza finale della VAS

L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS convoca la conferenza di valutazione finale della VAS, alla quale partecipa l'autorità competente in materia di SIC e ZPS e di tale seduta è predisposto apposito verbale.

- In data 04 febbraio 2013 si è tenuta la conferenza finale della VAS; il verbale è parte integrante della documentazione di VAS ed è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito internet SIVAS e sul sito del comune.

  In occasione di tale conferenza sono pervenuti i seguenti pareri, osservazioni e contributi:

  - Est Sesia

  - ARPA Lombardia – Dipartimento di Pavia

2.2.4 Formulazione parere motivato

L'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, entro 90 giorni a decorrere dalla scadenza dei termini delle osservazioni precedenti (60 gg) formula il parere motivato, che costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di approvazione del DdP.

Sono acquisiti:

- Verbale della conferenza di valutazione, comprensivo del parere obbligatorio e vincolante dell'autorità competente in materia di SIC e ZPS;
- Contributi delle eventuali consultazioni transfrontaliere;
- Osservazioni del pubblico e gli apporti inviati dal pubblico.

Il parere motivato può essere condizionato all'adozione di specifiche modifiche ed integrazioni della proposta del DdP valutato.

L'Autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, provvede, ove necessario, alla revisione del piano alla luce del parere motivato espresso.

2.2.5 Elaborazione dello Studio d'Incidenza

In fase di Elaborazione del Piano, vengono recepite tutte le osservazioni ed i pareri pervenuti in merito al processo di VAS e vengono predisposti gli elaborati di Piano, da adottare in Consiglio Comunale. Non è necessario predisporre la Valutazione d'incidenza in quanto nel territorio comunale non sono presenti Aree naturali Protette.

2.2.6 Adozione e informazione circa la decisione

L'autorità procedente provvederà ad adottare il Piano comprensivo della presente dichiarazione di sintesi, volta a:

- illustrare il processo decisionale seguito;
- esplicitare il modo in cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel DdP e consultazioni; in particolare illustrare quali sono gli obiettivi ambientali, gli effetti attesi, le ragioni della scelta dell'alternativa di DdP e il sistema di monitoraggio;
- descrivere le modalità di integrazione del parere ambientale nel DdP.

Il parere motivato e il provvedimento di adozione e la relativa documentazione saranno trasmessi in copia integrale ai soggetti interessati che hanno partecipato alle consultazioni.

Contestualmente l'autorità procedente provvederà a dare informazione circa la decisione.

2.2.7 Deposito e raccolta delle informazioni

L'autorità procedente provvederà a :

- depositare nella segreteria comunale e su web, per un periodo continuativo di trenta giorni, gli atti di PGT con particolare riferimento a:
  - Piano adottato corredato da Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica e provvedimento di adozione;
  - parere motivato;

- dichiarazione di sintesi;
- sistema di monitoraggio.

- dare comunicazione del deposito degli atti sul Bollettino Ufficiale della Regione e su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale.
- comunicare l'avvenuto deposito ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, con l'indicazione dell'indirizzo web e delle sedi dove può essere presa visione della documentazione integrale;
- depositare la sintesi non tecnica, in congruo numero di copie, presso gli uffici della Provincia e della Regione, con indicazione delle sedi e dell'indirizzo web ove può essere presa visione della documentazione integrale.

Entro i termini previsti dalle specifiche norme di PGT, di cui all'art. 13, l.r. 12/2005, e deposito, chiunque ne abbia interesse potrà prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

2.2.8 Approvazione definitiva, formulazione parere motivato finale e dichiarazione di sintesi finale

Conclusa la fase di deposito e raccolta delle osservazioni, l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS esamineranno e controdedurranno le eventuali osservazioni pervenute e formulano il parere motivato e la dichiarazione di sintesi finale.

In presenza di nuovi elementi conoscitivi e valutativi evidenziati dalle osservazione pervenute, l'autorità procedente provvederà all'aggiornamento del Piano e del Rapporto Ambientale e se necessario disporrà, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, la convocazione di un'ulteriore conferenza di valutazione, volta alla formulazione del parere motivato finale.

In assenza di osservazioni presentate l'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, nella dichiarazione di sintesi finale attesterà l'assenza di osservazioni e confermerà le determinazioni assunte.

Il provvedimento di approvazione definitiva del P/P motiverà puntualmente le scelte effettuate in relazione agli esiti del procedimento di VAS e conterrà la dichiarazione di sintesi finale.

Gli atti del DdP:

- saranno depositati presso la segreteria comunale ed inviati per conoscenza alla provincia ed alla regione;
- acquisteranno efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul BURL;

- saranno pubblicati per estratto sul web.

Gli atti del DdP approvati (P/P, Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica), la Dichiarazione di sintesi finale e il provvedimento di approvazione definitiva dovranno essere inviati, in formato digitale, alla Regione Lombardia.

2.3 FASE DI GESTIONE E MONITORAGGIO

In questa fase, come previsto nel sistema di monitoraggio, vi saranno le valutazioni periodiche dei possibili effetti significativi sull'ambiente delle eventuali varianti di DdP che dovessero rendersi necessarie, anche sotto la spinta di fattori esterni. La gestione del DdP può essere considerata come una successione di procedure di screening delle eventuali modificazioni parziali del DdP, a seguito delle quali decidere se accompagnare o meno l'elaborazione delle varianti con il procedimento di VAS.

3. TABELLA 1: SOGGETTI/PUBBLICO E CONSULTAZIONE/PARTECIPAZIONE

FASE		Soggetti coinvolti	Materiali per la consultazione	Attività/Modalità	Tempi
0-Preparazione	Avvio della procedura di VAS.	Amministrazione comunale; Intera cittadinanza; Enti territorialmente interessati Soggetti competenti in materia ambientale Operatori economici	Avvio della VAS: D.G.C. n. 7del 19 maggio 2012	Avvio procedimento VAS e nomina autorità procedente nella figura del sindaco pro-tempore Marco Bagnoli; nomina autorità competente nella figura del responsabile dell'Ufficio tecnico Irene Desiderò Pubblicazione sul BURL n. 28 dell'11-7-2012 Pubblicazione sul sito internet comunale e sul sito internet SIVAS	Pubblicazione all'Albo Pretorio on line
	Avvio della procedura di PGT.	Amministrazione comunale; Intera cittadinanza; Enti territorialmente interessati Soggetti competenti in materia ambientale Operatori economici	Avvio del PGT: D.G.C. n. 51 del 04-08-2009 Avviso pubblico	Avvio procedimento PGT. Apertura dei termini di presentazione di suggerimenti e proposte per la formazione del PGT. Pubblicazione sul sito internet comunale	Pubblicazione all'Albo Pretorio dal 08-08-2009 al 31-10-2009 Medesimo periodo per la presentazione delle richieste

FASE		Soggetti coinvolti	Materiali per la consultazione	Attività/Modalità	Tempi
1- Orientamento	Scoping	Amministrazione comunale; Intera cittadinanza; Enti territorialmente interessati Soggetti competenti in materia ambientale Operatori economici	Documento di Scoping Stato di Attuazione del PRG Istanze presentate dai cittadini P.R.G. vigente	Inviti specifici ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati ed a tutti i soggetti individuati nella D.G.C. n.7 del 19 maggio 2012 Pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio, sul sito internet del comune, sul sito internet SIVAS e con manifesti pubblici. Messa a disposizione della documentazione (copia cartacea e su supporto digitale) presso gli Uffici Comunali. Pubblicazione della documentazione sul sito internet del comune e sul sito internet SIVAS.	Convocazione della conferenza introduttiva con seduta prevista per il giorno 12-06-2013

FASE		Soggetti coinvolti	Materiali per la consultazione	Attività/Modalità	Tempi
2- Elaborazione e redazione	Proposta di Documento di Piano e di Rapporto Ambientale	Amministrazione comunale; Autorità procedente e competente per la VAS Intera cittadinanza Enti territorialmente interessati Soggetti competenti in materia	Bozza di Documento di Piano Rapporto Ambientale Sistema di Monitoraggio Dichiarazione di Sintesi non tecnica Studio d'incidenza	Collaborazione tra tecnici incaricati del PGT e dei Piani di settore. Incontri con gli enti territorialmente interessati. Recepimento ed analisi dei contributi pervenuti fino a tale momento.	

		ambientale Operatori economici			
	Messa a disposizione – Convocazione conferenza finale della VAS	Amministrazione comunale; Intera cittadinanza; Enti territorialmente interessati Soggetti competenti in materia ambientale Operatori economici	Bozza di Documento di Piano Rapporto Ambientale Sistema di Monitoraggio Dichiarazione di Sintesi non tecnica	Inviti specifici ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati ed a tutti i soggetti individuati nella D.G.C. n. 7 del 19-05-2012 Pubblicazione e avvisi come per le precedenti conferenze.	Convocazione della conferenza in data 05-12-2013 con seduta prevista per 04-02-2014 Possibilità di presentare proposte entro tale data.

FASE		Soggetti coinvolti	Materiali per la consultazione	Attività/Modalità	Tempi
2- Elaborazione e redazione	Decisione	Amministrazione comunale; Autorità procedente e competente per la VAS Tecnici incaricati del PGT e della VAS	Parere motivato preliminare all'adozione Dichiarazione di sintesi	Analisi delle osservazioni e dei pareri pervenuti in seguito alla conferenza finale della VAS. Analisi della sostenibilità delle scelte di piano con e senza recepimento delle osservazioni. Predisposizione degli elaborati di Piano da adottare in Consiglio Comunale.	Predisposizione Parere motivato entro 90 giorni dal 03-02-2014

4. TABELLA 2: INTEGRAZIONI/ MODIFICHE RICHIESTE E DECISIONI IN MERITO

FASE		Soggetto/pubblico	Tipologia d'integrazione/Modifica richiesta	Contenuto	Decisione in merito al recepimento e motivazioni
1- Orientamento 1- Orientamento	Conferenza introduttiva VAS	SNAM RETE GAS	Indicazioni	Indicazioni sul tracciato del metanodotti nel territorio comunale	Le indicazioni sono state tenute in debita considerazione nell'elaborazione del piano.
		Est Sesia – Ufficio zona di Mortara	Indicazioni	Indicazioni in merito al torrente Arbogna ed ai vincoli paesaggistici	Le indicazioni sono state tenute in debita considerazione nell'elaborazione del piano, ma necessitano di ulteriori approfondimenti in quanto esistono dati discordanti.
		Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo – DG per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia	Indicazioni	Indicazioni in merito all'importanza dei contenuti paesaggistici del PGT	Le indicazioni sono state tenute in debita considerazione nell'elaborazione del piano

FASE		Soggetto/ pubblico	Tipologia d'integrazione /Modifica richiesta	Contenuto	Decisione in merito al recepimento e motivazioni
2- Elaborazione e redazione	Conferenza finale della VAS	Est Sesia	Osservazione	Viene ribadita l'osservazione presentata in occasione della conferenza iniziale della VAS.	L'Amministrazione si impegna ad attivarsi nei confronti dell'Amministrazione Provinciale al fine di definire il corretto tracciato del Torrente Arbogna e la corretta fascia di rispetto di 150 m
		ARPA Lombardia		Si rileva, tuttavia, l'opportunità di effettuare le seguenti integrazioni al fine di delineare un quadro completo dell'attuale situazione ambientale del territorio comunale, su cui basarsi anche per il monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione delle proposte di Piano. In particolare, in relazione alla tematica DEPURAZIONE, sarà necessario valutare l'efficienza e La capacità (effettiva e di progetto) dell'impianto di depurazione cui vengono recapitate le	Sono state fornite da parte di ASM alcune informazioni in merito al depuratore comunale, che vengono riportate all'interno del Rapporto Ambientale ed utilizzate per effettuare valutazioni in merito alle trasformazioni territoriali.

				acque di scarico, stimando la capacità di carico del depuratore rispetto alle previsioni di incremento demografico e produttivo legate ad obiettivi ed azioni previste. Inoltre, si consiglia di inserire nel rapporto Ambientale un elenco relativo agli insediamenti produttivi (industriali, artigianali e/o commerciali) distinguendo gli insediamenti che scaricano in fognatura da quelli che scaricano in acque di superficie. Si specifica che il Comune ha a disposizione i dati necessari a realizzare un profilo accurato e contestualizzato della tematica considerata.	
		ARPA Lombardia		*Si fa presente che la capacità insediativa teorica del PGT, pari a 871 abitanti, appare comunque sovradimensionata rispetto ai 769 attuali residenti anche in base alle analisi effettuate rispetto al trend di crescita demografica degli ultimi 10 anni ed alle previsioni per i futuri 10 anni; pertanto si raccomanda di monitorare nel tempo il trend demografico al*	Sono presenti all'interno del sistema di monitoraggio degli indicatori volti a controllare il trend demografico e le superfici dei nuovi insediamenti commerciali e produttivi.

				fine di verificare l'effettiva necessità di realizzazione degli eventuali nuovi vari ambiti residenziali, subordinando la realizzazione degli ambiti di trasformazione ai risultati dello stesso monitoraggio. *Tale considerazione deve essere estesa anche ai nuovi insediamenti commerciali o produttivi.*	
		ARPA Lombardia		*Si ricorda ancora una volta che, l'eventuale incremento della popolazione comporterà pressioni sulle matrici ambientali (ad es. consumi energetici ed idrici, produzione di inquinanti), che potrebbero rendere necessari interventi di adeguamento delle reti ed attrezzature tecnologiche. Valutazioni e proiezioni potranno essere utili anche per dimensionare gli insediamenti residenziali e verificare il soddisfacimento delle reali necessità abitative.*	Si condivide quanto espresso e si precisa che è prevista la redazione del PUGSS all'interno del quale saranno analizzate con maggior dettaglio le reti e le attrezzature tecnologiche. Per questo motivo, non riuscendo ad avere a disposizione in tale fase dati precisi inerenti le reti ed il loro dimensionamento, all'interno del Rapporto Ambientale viene prescritta la necessità di verificare lo stato delle reti prima degli interventi edilizi. Tale prescrizione è riportata all'interno delle Norme Tecniche di Piano.
	Conferenza finale della VAS	ARPA Lombardia		*Infine si suggerisce di proporre per le nuove edificazioni l'obiettivo del raggiungimento della classe energetica A e di prevedere meccanismi premiali per il raggiungimento delle classi*	Si precisa che all'interno del Rapporto Ambientale sono presenti gli obiettivi suggeriti; l'amministrazione valuterà in fasi successive attraverso determine specifiche eventuali meccanismi premiali per il raggiungimento delle classi superiori e/o

				superiori e/o per la sperimentazione di edifici a basso consumo. *Si ritiene infine opportuno che le prescrizioni e le indicazioni individuate dal processo di VAS e indicate nel Rapporto Ambientale, siano recepite all'interno del DdP e inserite nel parere motivato, al fine di decretare positiva la compatibilità ambientale.*	per la sperimentazione di edifici a basso consumo. Le indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale vengono recepite all'interno del Documento di Piano.
	Conferenza finale della VAS	ARPA Lombardia		*MONITORAGGIO: In riferimento al set di indicatori proposti, si ricorda che, a questo punto del percorso VAS, gli indicatori devono essere popolati, al fine di meglio rappresentare la situazione attuale e dare informazioni attendibili anche riguardo la situazione futura, a seguito dell'attuazione del PGT.* *Inoltre si segnala che ARPA Lombardia non rappresenta la fonte ufficiale dei dati necessari al calcolo dell'indicatore "rapporto tra aree boscate e seminaturali e la superficie comunale (%). A tal proposito si fa presente che Regione Lombardia ha realizzato uno strumento di analisi e*	Si provvederà ad integrare le informazioni mancanti e a rettificare la fonte dei dati sopracitati.

				monitoraggio dell'uso del suolo (DUSAF).	
	Conferenza finale della VAS	ENEL		*Nella realizzazione di nuove lottizzazioni dovranno essere previsti spazi da dedicare alla realizzazione di nuove cabine di trasformazione e dovranno essere riservate le aree per la realizzazione degli elettrodotti.* *Ogni impianto elettrico potrà essere realizzato solo dopo l'autorizzazione ai sensi della L.R. 52/82."*	Si prende atto di quanto indicato e si precisa che tali indicazioni verranno riportate all'interno delle norme tecniche di attuazione del piano.

		SNAM RETE GAS		*Si ritiene opportuno segnalare, in relazione alla cartografia riportante il tracciato dei metanodotti insistenti sul territorio comunale, precedentemente trasmessa con lettera, che nella documentazione di PGT visionata, in particolare sulla tavola di cui al file pdf "2013.11.All.DP.QS.Carta strategie 10.000" è stato riportato il tracciato di un solo metanodotto a fronte dei due paralleli effettivamente esistenti, denominati "Metanodotto Mortara-Alessandria DN 600" e "Potenziamento Metanodotto Mortara-Alessandria DN750".* *A detto proposito si ribadisce che le servitù gravanti sui fondi attraversati dai metanodotti, impongono fasce di rispetto/sicurezza che nel caso specifico variano da 14 m per il "Metanodotto Mortara-Alessandria DN 600" a m 200 per il "Potenziamento Metanodotto Mortara-Alessandria DN750".*	Si prende atto di quanto segnalato e si provvederà a correggere gli errori presenti nell'elaborato.

				Si ricorda inoltre che il Dm 17 aprile 008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità superiore a 0,8", al punto 1.5, prevede che gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale, nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici, prescrivendo il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni o nulla osta.	

5. ALTERNATIVE DI PIANO E STRATEGIE DI SVILUPPO

La proposta di Piano formulata è nata dall'analisi di più alternative e strategie di sviluppo. Il Rapporto Ambientale ha messo in luce la presenza di quattro diversi scenari di piano:

Opzione zero:

Viene mantenuta la disponibilità di superficie edificata residenziale e produttiva e non vengono effettuate variazioni rispetto alla situazione urbanistica attuale.

Opzione Uno:

Le trasformazioni urbanistiche sono volte alla razionalizzazione degli spazi già urbanizzati e al riutilizzo di aree dismesse.

Opzione Due:

Le trasformazioni urbanistiche sono rivolte verso le aree oggi libere a corona del centro abitato.

Opzione Piano:

Si cerca un bilanciamento tra le due ipotesi, cercando di limitare gli impatti ambientali.

L'opzione di Piano è nata dall'analisi accurata sia delle richieste dei cittadini sia dalla volontà espressa dall'amministrazione comunale.

Le strategie di piano riguardano principalmente le seguenti tematiche:

1) **SISTEMA RESIDENZIALE E DEI SERVIZI**

• **tutela** costruttiva, formale e materiale dell'area riconosciuta come **nucleo di antica formazione** (NAF), senza pregiudicarne il recupero finalizzato ad un'ambientazione d'insieme e nel rispetto dei criteri tradizionali di realizzazione tipici del luogo; **(OB_1)**

• incentivazione al **riuso degli edifici abbandonati** o sottoutilizzati, attraverso una normativa flessibile ma attenta alla salvaguardia dei caratteri tradizionali dell'edilizia rurale; **(OB_2)**

• Conferma delle previsioni residenziali del PRG vigente non attuate o, in caso contrario, possibilità di rilocalizzare le previsioni (in termini di superficie e volumetria); **(OB_3)**

• **Nuovi ambiti a destinazione residenziale** da individuare preferibilmente base del fabbisogno locale (domanda) e in relazione alla componente demografica riscontrata (sostanzialmente stabile nell'ultimo decennio); **(OB_4)**

• scelta delle nuove aree a seguito di un'attenta **analisi ambientale** dei luoghi e sulla base di criteri oggettivi di sostenibilità; ovvero in aree compatibili dal punto di vista idrogeologico e senza compromettere ambiti di pregio ambientale, limitando il consumo di suolo; **(OB_5)**

• **compattazione dell'abitato** privilegiando gli interventi nei lotti interclusi e in margine all'edificato esistente; **(OB_6)**

• **limitazione delle altezze massime** e contenimento della densità fondiaria edificabile; **(OB_7)**

• attenzione agli aspetti di **contenimento energetico,** da sviluppare con regole ed incentivi per favorire interventi di qualità non solo architettonica ma anche sostenibili dal punto di vista ambientale; **(OB_8)**

• **verifica dello stato dei servizi esistenti** (esigenze di gestione e fabbisogno) al fine garantire un'equilibrata distribuzione e fruizione a livello comunale ed eventuali nuove previsioni; **(OB_9)**

• previsione di **aree per infrastrutture e servizi,** negli ambiti di trasformazione, da realizzare e cedere gratuitamente al comune da parte dei operatori privati con il meccanismo perequativo; **(OB_10)**

2) <u>ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI</u>

• Valutazione delle previsioni di **completamento degli insediamenti artigianali** esistenti mediante una eventuale riorganizzazione funzionale dei lotti, delle aree per servizi e della relativa viabilità di accesso, privilegiando le necessità delle attività locali (area artigianale esistente); **(OB_11)**

• **Verifica delle previsioni artigianali e terziarie** del PRG vigente non attuate, o, in caso contrario, possibilità di rilocalizzarne le previsioni (in termini di quantità e richieste di carattere locale); **(OB_12)**

• Incentivazione all'insediamento di **attività commerciali di vicinato; (OB_13)**

3) <u>ATTIVITA' TURISTICHE, RICREATIVE E RICETTIVE</u>

• **aumentare la valenza turistico-ricettiva** del luogo connessa alla presenza di beni paesaggistici e architettonici, anche mediante sviluppo della rete di itinerari e percorsi culturali; **(OB_14)**

• **Incentivare la ricettività mediante agriturismo,** bed and breakfast e attraverso lo sviluppo di attività sportive e per il tempo libero connesse alla realtà rurale e ambientale.; **(OB_15)**

4) <u>SISTEMA AMBIENTALE, CULTURALE ED ECOLOGICO</u>

• tutela delle aree agricole e ambientali, già individuate dal PRG e/o da strumenti di pianificazione sovraordinata (emergenze naturalistiche individuate dal PTCP ecc.); **(OB_16)**

• riconoscimento e tutela dei corridoi ecologici (in riferimento al PTR, PTCP ecc.); **(OB_17)**

- previsione di adeguate misure di contenimento e mitigazione degli effetti negativi prodotti sull'ambiente dalla presenza di infrastrutture e di insediamenti impattanti per l'ambiente, attraverso l'impiego di impianti vegetali (cortine arboree, filari interpoderali, siepi arborate) con funzione di mascheramento e filtro ambientale; **(OB_18)**
- tutela del nucleo storico antico; **(OB_19)**
- riconoscimento e tutela di altri edifici e/o beni storici e paesistici di pregio anche se non oggetto di vincolo; **(OB_20)**
- valorizzazione delle strade interpoderali (accordi per manutenzione, cura e pulizia dei percorsi), anche in termini di ciclabilità e fruizione del territorio agricolo **(OB_21)**

5) <u>SISTEMA DELLA MOBILITA'</u>

• Il PGT inoltre individua i tratti ove occorre un **miglioramento della rete** stradale (secondaria) esistente e l'eventuale viabilità interna alle nuove previsioni insediative (di interesse locale). In particolare a sud-ovest, dove la previsione di alcuni ambiti di trasformazione è fortemente connessa alla realizzazione di nuove previsioni viabilistiche. **(OB_22)**

• Particolare importanza è data alla **mobilità ciclo-pedonale** urbana (marciapiedi, piazzole di sosta per bici ecc.) per garantire collegamenti tra diversi ambienti del territorio, i servizi pubblici(parchi, scuole, impianti sportivi) e il territorio agricolo extraurbano. Da qui l'obiettivo di contribuire alla realizzazione, a scala intercomunale, di una vera e propria rete ciclopedonale lungo canali, corsi d'acqua e strade interpoderali. **(OB_23)**

6. MODALITA' DI INTEGRAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE NEL PIANO – PARERE MOTIVATO

La formulazione del Piano ha tenuto conto dei contenuti del Rapporto Ambientale, delle osservazioni pervenute durante l'intero processo di VAS (come indicate nel Parere Motivato e nel presente documento) e del Parere Motivato stesso.

In particolare, per la formulazione del Piano sono stati considerati i seguenti temi trattati all'interno del Rapporto Ambientale:

- Analisi socio-economica e previsione futura dell'andamento demografico: al fine di dimensionare correttamente lo sviluppo del paese;
- Analisi del suolo e delle aree agricole esistenti: al fine di definire gli ambiti agricoli strategici e le linee guida per la salvaguardia dell'ambiente naturale;

- Analisi del sistema del paesaggio: contenenti le informazioni riguardanti l'intero sistema del paesaggio, utili per la predisposizione di norme specifiche per le aree di valore paesaggistico-ambientale e gli elementi naturali;
- Analisi del sistema del suolo e del sottosuolo: al fine di verificare la compatibilità localizzazione e d'intervento delle previsioni di piano;
- Analisi degli Ecosistemi e della Biodiversità: al fine di recepire le indicazioni di attuazione della Rete Ecologica Comunale;
- Analisi del sistema dei corpi idrici: al fine di recepire la normativa inerente la fascia di rispetto;
- Analisi del sistema di depurazione e delle reti infrastrutturali: al fine di verificare la coerenza con la localizzazione e il dimensionamento delle previsioni di piano;
- Analisi delle energie e delle fonti rinnovabili: al fine di inserire norme volte sia all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile sia al risparmio energetico;
- Indirizzi del PTPR, PTCP, RER, Piano di Assetto Idrogeologico: al fine di recepirne gli indirizzi e le prescrizioni ed individuare norme specifiche contestualizzate al territorio comunale;
- Analisi delle aree di completamento: al fine di recepire le indicazioni per la compatibilizzazione delle previsioni di piano (recepimento in toto degli indirizzi inerenti misure di mitigazione e compensazione ambientale, utilizzo di fonti di energia rinnovabile, indirizzi per il risparmio energetico…);

L'analisi di tutte queste tematiche negli elaborati conoscitivi del PGT, nonché il recepimento e la contestualizzazione delle norme a livello locale negli elaborati con carattere vincolante e prescrittivo garantiscono l'integrazione del Rapporto Ambientale nel PGT.

In particolare di seguito si riportano alcuni dei contenuti più rilevanti del PGT, emersi dalle considerazioni ambientali e dai contenuti del Rapporto Ambientale:

- Riepilogo dei principali elementi del paesaggio all'interno della Carta del Paesaggio;
- Riepilogo delle valenze ambientali all'interno della Carta di sensibilità paesistica;
- Recupero di nuclei rurali – simbolo della tradizione locale;
- Dimensionamento delle trasformazioni del piano, come previsto dai piani sovracomunali;
- Inserimento di norme volte all"utilizzo di fonti di energia rinnovabile ed interventi volti al risparmio energetico;

- Recepimento delle misure di mitigazione ambientale interne agli ambiti di trasformazione;
- Recepimento delle opere di compensazione ambientale previste;
- Recepimento dei vincoli ambientali di interesse locale e sovracomunale (aree PTCP, fiumi e corsi d'acqua, pozzi ad uso idropotabile);
- Recepimento di indirizzi per gli ambiti agricoli strategici

7. MISURE PREVISTE DAL MONITORAGGIO

Il controllo degli effetti ambientali significativi connessi con l'attuazione di un piano e programma avviene attraverso la definizione del sistema di monitoraggio.

L'attività di monitoraggio rappresenta quindi lo strumento attraverso il quale la pubblica amministrazione può verificare con cadenza periodica la coerenza tra le azioni realizzate in attuazione delle scelte di Piano e gli obiettivi di miglioramento della sostenibilità generale che ci si è posti in fase di redazione.

Il monitoraggio consente quindi di:

1- Controllare gli effetti delle azioni di piano sull'ambiente;
2- Verificare l'attuazione delle azioni e degli interventi di piano.

Si è scelto di fondare il sistema di monitoraggio su due sistemi di valutazione differenti:

1-Relativo all'intero territorio comunale;
2-Relativo ad ogni area di trasformazione.

L'intero monitoraggio è basato sulla compilazione di tabelle e di schede ad opera dell'amministrazione comunale relativamente all'intero territorio comunale e ad ogni area di trasformazione.

In sintesi, pertanto, il sistema di monitoraggio consiste nell'individuazione di indicatori che rappresentino l'evoluzione dello stato del territorio e dell'attuazione delle azioni di piano, consentendo la valutazione del raggiungimento degli obiettivi, il controllo degli effetti indotti, l'eventuale attivazione di misure correttive e il riorientamento/aggiornamento del piano.

Il sistema di monitoraggio è costituito da una serie di indicatori (di seguito riportati) per cui sono verificati:

- la coerenza con gli obiettivi e le azioni di piano;
- la presenza di eventuali "traguardi" da raggiungere;
- la definizione precisa di ciò che è misurato;

- la definizione dell'unità di misura;
- l'elencazione delle fonti di reperimento dei dati necessari al calcolo degli indicatori;
- l'eventuale coinvolgimento di soggetti esterni all'ente estensore del piano.

Per ogni indicatore vengono fornite tutte le indicazioni indispensabili per un suo calcolo e trasmissione dei valori ottenuti.

I dati del monitoraggio, contenuti nelle schede sopra citate, verranno inviati ad opera del comune, secondo i report periodici previsti a tutti i soggetti competenti in materia ambientale e a tutti gli Enti territorialmente interessati convocati alle conferenze della VAS e partecipanti alla stesura del piano.

L'invio dei dati avverrà tramite fax, come per gli avvisi inerenti tutte le fasi del procedimento di VAS e PGT.

Nella tabella seguente vengono riportati gli indicatori individuati nel sistema di monitoraggio, correlati agli effetti del piano previsti, con l'indicazione dell'entità dei report periodici.

Effetti sull'ambiente	**Valutazione degli effetti sull'ambiente**	**Indicatori**	**Misure correttive**	**Report periodici**
Consumo di suolo	Modesto	-Superficie urbanizzata -Aree di nuova edificazione residenziale/artigianale-produttiva/logistica/ commerciale/ per servizi pubblici	Riduzione/eliminazione di aree di completamento	Semestrali-Resoconto annuale
Aumento di presenze umane	Modesto	-Popolazione residente; -Trend demografico	Riduzione/eliminazione di ambiti di trasformazione	Annuale
Aumento del traffico indotto	Modesto	-Dotazione di parcheggi pubblici; -Nuovi tratti viabilistici realizzati	Adeguamento dei tracciati viabilistici e dei parcheggi pubblici	Annuale
Aumento di consumi idrici ed energetici	Dubbio	-Consumi idrici -Forme di energia rinnovabile utilizzata	Incentivazione al risparmio energetico	Annuale
Aumento della produzione dei rifiuti	Dubbio	-Produzione totale di rifiuti pro-capite annua -Percentuale raccolta differenziata	Incentivazione alla raccolta differenziata	Annuale
Aumento degli scarichi idrici	Dubbio	SCAS (Stato Chimico delle Acque Sotterranee)	Inserimento norme volte al contenimento	Annuale

			degli scarichi idrici	
Immissione in atmosfera di inquinanti da riscaldamento e da traffico indotto	Dubbio	-Emissioni di PM10 -Emissioni di gas serra, -Emissioni precursori dell'ozono;	Inserimento norme e divieti volte al contenimento dell'inquinamento atmosferico	Annuale
Incremento inquinamento acustico	Dubbio	-Livelli di rumore in aree significative all'interno del tessuto urbano edificato	Inserimento norme e divieti volte al contenimento dell'inquinamento atmosferico	Biennale
Perdita di essenze arboree ed arbustive;	Dubbio	-Rapporto tra area destinata a verde urbano e superficie comunale totale -Rapporto tra aree boscate seminaturali e la superficie comunale -Rapporto tra le aree destinate a mitigazione/compensazione ambientale e le aree di trasformazione	Incremento delle aree verdi e delle misure di mitigazione ambientale	Annuale